



# Guardiavecchia



un modo per conoscerci...  
dall'Arcipelago di La Maddalena, in Sardegna.



L'Unione Sarda

Guardiavecchia / 5 febbraio 2010

## Le tele scomparse e la mostra sfrattata.

Francesco Dau, curatore, assieme a Enza Voglio, della rassegna internazionale "Arte nell'isola di Garibaldi" finita sotto i riflettori della trasmissione "Mi Manda Rai Tre", puntualizza che il progetto (legato al mancato evento G8) fu concordato un anno prima con l'assessore comunale maddalenino Gianvincenzo Belli. «La mostra, rispetto agli accordi iniziali - afferma l'artista - è durata pochi giorni perché ci hanno sloggiato dal palco della musica in piazza Comado. Ci siamo trovati in mano 200 tele, che custodivamo nel magazzino parrocchiale». All'appello però ne mancherebbero due. Sono dell'artista Paolo Napolitano di Merano, che in trasmissione ha rivendicato i propri diritti: la restituzione delle due opere o 6 milioni di euro, il valore equivalente. «Intendevamo creare nell'isola un centro culturale artistico con cadenza annuale - spiega Dau - invece mi son ritrovato a dover sostenere il costo per la realizzazione di 1000 cataloghi, 5000 brochure e 1000 locandine che, per di più, non sono mai state distribuite».

## La Marina non rinuncerà all'isola.

Il Capo di Stato Maggiore della Marina, l'Ammiraglio Paolo La Rosa, ha effettuato un incontro di saluto - lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età - con i militari e il personale civile della Marina Militare. Nel suo discorso si è soffermato sul legame che unisce la Marina Militare con La Maddalena e La Sardegna: «La Marina - ha detto - non può fare a meno della Maddalena, perché essa ha una valenza insostituibile nei suoi piani strategici e di operazione» Ha anche anticipato che l'isola avrà presto un viceammiraglio.

## Giuramento allievi sottufficiali.

Si svolgerà il 12 febbraio prossimo la cerimonia del giuramento del 14° corso Volontari in Servizio Permanente presso la Scuola Allievi Sottufficiali Marina Militare. La cerimonia prenderà il via alle 10 con l'afflusso delle autorità e degli invitati, proseguirà con l'ingresso delle brigate allievi, e, a seguire, con l'intervento del comandante delle Scuole Gianluca Buccilli, cui seguirà il rito del giuramento. In caso di condizione meteo avverse la cerimonia sarà eseguita nell'aula magna 'Primo Longobardo'.

La Nuova Sardegna

## Insieme per il Domani: «Lo sport aiuterà i nostri figli disabili»

**LA MADDALENA.** L'associazione onlus "Insieme per il domani" istituita il 22 ottobre, è partita alla grande, grazie all'interessamento di dieci mamme con figli disabili e della presidente Lia Salvi. L'obiettivo è «costruire insieme un qualcosa per il dopo e, soprattutto, augurare ai loro figli un futuro migliore». Per questo l'altro ieri si sono affiliati all'associazione ragione "Special Olympic" il cui fac-totum, Carlo Mascia, è diventato un faro illuminante delle associazioni che si sono iscritte. «Lo sport per questi ragazzi deve essere una occasione vera di vita e noi tutti dobbiamo lavorare anche per loro». L'intervento della sociologa dell'area medico-psico-pedagogica Stefania Rosas ha contribuito a spiegare che cosa è lo "Special Olympics". «Intanto viene considerato dal Coni come associazione benemerita e poi, nelle scuole, sensibilizza il valore della pratica sportiva adattata a persone con ritardo intellettivo e integrata. Nel mondo esistono 180 milioni di persone con questo handicap, ma risulta che nell'80% dei casi è l'ambiente a determinarlo, e le conseguenze sono gravi, spede in assenza di cure parentali». Infine Stefania Rosas ha messo in evidenza che in Sardegna «la disabilità con difficoltà motorie di origine intellettiva colpisce il 3% della popolazione minorile con 33 mila casi». Toccante la parte finale, quando hanno parlato le mamme. Antonella: «Bisogna abbattere i pregiudizi e penso che lo sport sia il più adatto». Poi Caterina: «Vedere correre mia figlia nella staffetta, è stata l'emozione più bella della mia vita. Ringrazio il professor Tato Petrini che segue i diversamente abili negli allenamenti». Per l'amministrazione, c'erano il presidente del Consiglio Antonello Tedde e l'assessore Roberto Zanchetta.



# Guardiavecchia



un modo per conoscerci...  
dall'Arcipelago di La Maddalena, in Sardegna.



Guardiavecchia / 5 febbraio 2010

## Rilancio a rischio per La Maddalena.

**LA MADDALENA.** Silvio Berlusconi, dopo lo spostamento del G8 all'Aquila, aveva promesso otto vertici internazionali alla Maddalena nell'arco di un anno. A parte il fugace incontro bilaterale Italia-Spagna, i giornalisti sono tornati a calcare gli spazi dell'ex Arsenale soltanto dopo le denunce di abbandono e incuria delle strutture. Il capo della protezione civile ha convocato due giorni fa le testate italiane per assicurare tutti, per sottolineare che d'inverno è normale dover fare lavori di manutenzione in edifici che sorgono sul mare. Ma il silenzio del dopo G8 mancato è elemento che preoccupa i maddalenini. La titanica bonifica dell'ex arsenale, l'ex ospedale militare trasformato in hotel cinque stelle lusso per ora sembrano solo cattedrali nel deserto. Bertolaso non ha dubbi in proposito. «Il bando di gara della Residenza Carlo Felice sta per essere varato (la prima gara andò deserta) mentre le potenzialità dell'ex arsenale saranno sotto gli occhi di tutti durante la Vuitton Cup di fine maggio. Un avvenimento che catalizzerà l'attenzione del mondo molto di più di qualsiasi G8».

Ma sono la provvisorietà e l'incertezza che spaventano i maddalenini. In particolare il futuro dell'ex Arsenale. L'area in totale è di 155mila metri quadri, di cui 128 mila di specchio acqueo. Sono state realizzate quattro strutture: la «Residenza del mare» con un centinaio di camere, le «Arcate dell'Arsenale» che è una sorta di area catering, il «Padiglione del Mare» che altro non è che una zona espositiva, e la «Casa del Mare» cioè il centro congressi. La Mita resort vorrebbe aumentare le residenze turistiche, a scapito dell'area per i cantieri nautici. La paura di molti è che tutto l'Arsenale diventi un'area chiusa, un resort che si stacchi dall'economia della Maddalena per diventare un corpo a se stante, per 40 anni. Tanto durerà la gestione accordata da Berlusconi con una delibera al gruppo Marcegaglia.

I dubbi approderanno presto nell'aula consiliare della Maddalena. Si dovrà decidere la classificazione urbanistica e la destinazione d'uso dell'ex arsenale, al momento in gestione alla società Porto Arsenale La Maddalena, controllata di Mita Resort, che proprio due giorni fa ha assunto quattro maddalenini (la firma è avvenuta davanti ai sindacati e ai rappresentanti di Confindustria). Il timore diffuso è che si voglia fare dell'area una struttura di tipo residenziale, con 650 posti letto e un taglio netto del polo nautico e, di conseguenza, di posti di lavoro. L'opzione più gradita sarebbe quella di lasciare la Residenza del mare con la sua naturale destinazione ricettiva, il resto a destinazione direzionale e commerciale, facendo salvo il polo nautico e cantieristico.

Una partita politica importante. Perché un segnale dell'aula consiliare potrebbe in qualche modo condizionare anche le decisioni della potentissima Struttura di missione che sovrintende ai progetti. Bertolaso è sembrato molto ottimista e sicuro di sé, ancora una volta. «Qui sorgerà un polo nautico di livello internazionale e un centro velico fra i migliori del Mediterraneo. I posti di lavoro ci saranno - ha detto il sottosegretario -, non lasceremo soli i lavoratori maddalenini che stanno cercando un futuro senza incertezze».